



Ieri l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle massime cariche dell'Arma. Il colonnello Fichera: «Un'opera stupenda»

Cerimonia solenne per la nuova caserma

Scoperta la lapide che ricorda Giuseppe Berliani, a cui l'edificio è intitolato

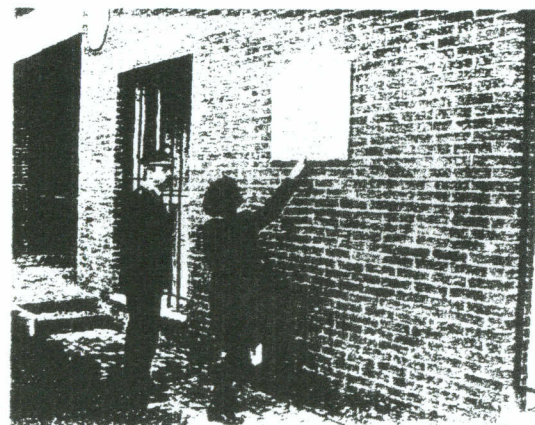


L'alzabandiera davanti alla nuova caserma

CORREGGIO

Una cerimonia solenne, nel giorno dell'apertura della fiera di San Giuseppe, ha inaugurato ufficialmente la caserma dei carabinieri di Correggio, da ieri intitolata a Giuseppe Berliani, carabiniere nato a Ramiseto che nel 1942 restò ucciso nel conflitto a fuoco con un ricercato.

Le massime cariche dell'Arma a livello provinciale e regionale erano presenti alla cerimonia, davanti alla sede di via Fosse Ardeatine, con il generale Gianfranco Massaro, comandante dei carabinieri dell'Emilia Romagna, ed il colonnello Giovanni Fichera, comandante provinciale, oltre al maresciallo Roberto Cesi, responsabile della locale caserma. L'edificio è dotato di tecnologie elettroniche molto avanzate, già a partire dal sistema di controllo degli accessi, privo di chiavi ma funzionante con appositi



tesserini magnetici.

Il colonnello Fichera, nel suo intervento, ha ringraziato le autorità che hanno reso possibile la realizzazione «di una stupenda opera che è e sarà la casa dei nostri, vostri carabinieri, ovvero di coloro che quotidianamente vigilano per la vostra salvaguardia e sicurezza».

La manifestazione è stata arricchita

dalla presenza della fanfara della scuola allievi marescialli carabinieri di Firenze e da un picchetto d'onore composto dagli uomini del comando provinciale reggiano, da marescialli e brigadieri, da rappresentanze combattentistiche e d'Arma, dai rappresentanti dei comuni di Ramiseto e Correggio i cui gonfaloni sono decorati al valor militare.



A sinistra, la figlia di Berliani scopre la targa in memoria del padre. Sopra, il taglio del nastro

passati in rassegna dal generale Massaro. Dopo l'alzabandiera e le altre fasi della cerimonia, l'inaugurazione ufficiale e la consegna della bandiera tricolore alla figlia del militare al quale è dedicata la caserma. La signora Berliani ha poi scoperto la lapide che ricorda la figura del padre. Al termine della cerimonia si è svolta la visita alla struttura.